

Esami di licenza, poche le pratiche informatizzate

a cura di Lorenzo Gennari

Ogni anno, gli insegnanti delle scuole dell'obbligo, alle prese con le pratiche relative agli esami delle classi terminali, hanno sempre più documenti da compilare a mano. L'informatizzazione è pressoché inesistente

Se il livello di **informatizzazione della PA** dovesse essere misurato valutando il numero di **pratiche digitali** che le amministrazioni scolastiche istruiscono ogni anno, al termine delle **prove di licenza**, la situazione sarebbe davvero imbarazzante.

Da questo punto di vista, la scuola italiana non solo manca di **sistemi automatici** che snelliscano le procedure, ma assolutamente **priva di una rete** che possa raccogliere le pratiche e indicizzarle per una consultazione futura.

Nella maggior parte dei casi, le pagelle vengono stampate vuote e ciascun insegnante deve riempirle **a mano**. Carta e penna sono gli strumenti più utilizzati anche per quanto riguarda la compilazione dei verbali e dei resoconti del lavoro svolto durante l'anno scolastico (con le relative difficoltà di interpretazione degli schemi utilizzati da ogni singolo docente).

Per non parlare del **numero di firme** che devono essere apposte dal corpo docente su tutti gli elaborati degli studenti, sulle buste e su ciascun altro documento relativo allo svolgimento delle prove.

Un professore impegnato nell'espletamento delle pratiche finali, ad esempio di un esame di licenza media scrive, a mano, negli spazi predisposti sul documento cartaceo: il giudizio del voto di ammissione, il consiglio per il proseguimento degli studi, i giudizi (con relativi voti) di tutti gli scritti, cioè italiano, matematica/scienze, inglese, seconda lingua e prova nazionale, il giudizio (con voto) del colloquio e, infine, il giudizio globale (con voto).

E non basta, perché c'è ancora da compilare il certificato delle competenze disciplinari e trasversali, il registro e le statistiche degli esami di stato. L'unica eccezione è la **prova Invalsi** (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) che, in alcuni casi, prevede l'utilizzo di un **file Excel** e dell'**invio telematico**.

Insomma, per ora l'informatizzazione delle pratiche degli esami scolastici non arriva nemmeno all'agevolazione di un copia e incolla, mentre i progetti di un **database distribuito** o di un **registro digitale** rimangono ipotesi affidate all'iniziativa di pochi.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/e-government/news/2408/esami-di-licenza-poche-le-pratiche-informatizzate.html>